

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, come previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107) ed inoltre fornisce anche un feedback autoregolativo per il docente al fine di orientare al meglio la propria azione didattica.

La **valutazione** si esplicita in:

- analisi dei prerequisiti e valutazione diagnostica;
- previsione del recupero;
- definizione delle finalità e degli obiettivi;
- acquisizione dei contenuti e valutazione formativa (informazione continua sul processo e sul grado di apprendimento di ciascun alunno);
- verifica del raggiungimento degli obiettivi e valutazione sommativa su una o più unità didattiche;
- valutazione diacronica che tiene conto dei punti di partenza e di tutte le altre forme di verifica, rispettando l'evoluzione dinamica della persona;
- valutazione pedagogica, che specifica la valutazione del comportamento nei rapporti interpersonali e nel lavoro. La valutazione pedagogica è data quindi dalla valutazione della personalità scolastica dell'alunno, cioè della percezione che l'alunno ha di sé e degli altri, e del suo comportamento nei confronti del compito scolastico.

La **valutazione finale** verterà su tutti i dati raccolti nell'ambito della valutazione diagnostica, formativa, sommativa nel quadro della valutazione diacronica e pedagogica.

Per la **valutazione del profitto** si propone la seguente scala di valori:

3-4 = profitto gravemente insufficiente (da attribuire nei casi di impegno totalmente inadeguato e quando si siano riscontrate carenze sia di metodo sia di contenuto sull'oggetto della valutazione)

5 = profitto mediocre (da attribuire nel caso si siano riscontrate conoscenze lacunose, anche su qualche argomento importante)

6 = profitto sufficiente (da attribuire quando gli obiettivi minimi sono stati sostanzialmente raggiunti dallo studente)

7 = profitto discreto (da attribuire quando lo studente abbia mostrato qualche carenza su aspetti secondari della programmazione disciplinare)

8 = profitto buono (da attribuire quando lo studente abbia mostrato la conoscenza di tutti gli argomenti oggetto della prova o della programmazione disciplinare senza lacune significative)

9-10 = profitto ottimo (da attribuire quando lo studente abbia mostrato una conoscenza esaustiva di tutti i nuclei della programmazione disciplinare, affrontata con particolare interesse ed impegno).

Indicatori	Strumenti per la valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al dialogo educativo• Impegno• Interesse• Frequenza• Conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro descritte come teoriche e pratiche.• Abilità, intese come le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono cognitive e pratiche. Le abilità cognitive riguardano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creative; le abilità pratiche implicano la manualità e l'uso di metodi, materiali e strumenti.• Competenza, intesa come la capacità di saper ritrovare le proprie conoscenze e di saperle usare in un determinato contesto, anche nuovo, unite ad abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">• o s s e r v a z i o n e sistematica degli alunni durante l'attività didattica;• lavori di gruppo;• verifiche scritte;• prove strutturate e/o semistrutturate;• prove pratiche e relazioni sull'attività di laboratorio;• elaborati grafici;• verifiche orali;• analisi del testo;• produzione di testi;• compiti di realtà;• elaborati multimediali.

La chiara ed esplicita formulazione degli obiettivi e l'interpretazione univoca da parte di docenti e studenti sono condizioni essenziali per la verifica. Di notevole rilievo è l'identificazione di strumenti idonei a misurare livelli di conseguimento degli obiettivi proposti, disciplina per disciplina, nel quadro delle finalità generali e specifiche. Pertanto le prove saranno di natura diversa, anche per rispondere alla specifica identità dei vari campi di indagine. Le prove di verifica saranno di un numero congruo ai fini della valutazione degli studenti e delle studentesse e di diversa tipologia.

Ai fini della trasparenza della valutazione e, nello stesso tempo, per la precisa conoscenza, da parte degli studenti, dei punti di forza e di debolezza, i docenti forniranno in forma scritta e/o orale appositi commenti che chiarificheranno gli errori commessi, gli obiettivi di apprendimento da conseguire e le strategie di apprendimento per rimuovere le cause di insuccesso con idonei interventi.

La verifica risponderà inoltre a criteri di adeguatezza e di fattibilità:

- **adeguatezza:** le prove dovranno essere commisurate agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e alle effettive possibilità degli studenti, tenuto conto del numero delle lezioni effettuate, del contesto formativo nel quale la disciplina si colloca e del carico complessivo del piano di studi;
- **fattibilità:** l'ampiezza e la ricchezza dei contenuti dovranno essere adeguate alle condizioni medie di capacità, di tempi e di contesti. In particolare occorre che ogni prova proposta sia finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi, che dovranno essere chiaramente esplicitati alla classe.

Dall'a.s. 2018-2019 l'Istituto sta sperimentando una suddivisione dell'anno scolastico in un **trimestre** seguito da un **pentamestre**. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che con questa articolazione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica sono da garantire:

	Trimestre	Pentamestre
Discipline con voto scritto ed orale	Minimo 2 prove scritte e 2 prove valide per l'orale	Minimo 3 prove scritte e 2 prove orali
Discipline con voto unico	Minimo 3 prove	Minimo 4 prove
Discipline con voto orale	Minimo 2 prove	Minimo 3 prove

Nel caso di una suddivisione dell'anno scolastico in **due quadrimestri** invece si è stabilito di seguire le seguenti indicazioni:

	I quadrimestre	II quadrimestre
Verifiche scritte (dove previsto per la disciplina)	Minimo 3	Minimo 3
Verifiche orali (dove previsto per la disciplina)	Minimo 2	Minimo 2
Verifiche pratiche o elaborati grafici (dove previsto per la disciplina)	Minimo 3	Minimo 3

Al **termine del primo biennio** di corso si rilascia il **certificato delle competenze culturali di base riferite agli assi culturali**, redatto secondo la tabella prevista dai DDMM n. 139/2007 e n. 9 del 27.01.2010. Le competenze vengono rilevate tramite una griglia approvata dal Collegio dei Docenti e pubblicata sul sito dell'Istituto. Al termine del quinto anno di corso vengono invece rilevate le competenze chiave e di cittadinanza previste dal D.M. 139/2007 e dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 18 Dicembre 2006, recentemente aggiornata il 22 Maggio 2018. Anche tali competenze vengono rilevate tramite una griglia approvata dal Collegio dei Docenti e pubblicata sul sito dell'Istituto.